



Elena Ledda - Comincia la sua attività giovanissima nell'ambito della musica tradizionale cui unisce, dall'età di sedici anni, gli studi di canto classico al Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari. Inizia la sua carriera frequentando i palcoscenici deputati alla tradizione. Sulla scia dei grandi fermenti culturali che negli anni '70 animano l'Isola, interpreta Brecht, Weill e Eisler, si dedica al canto classico, promuove le prime esecuzioni

filologiche di musica antica (dal medioevo al barocco) e partecipa ai primi esperimenti dedicati alla musica contemporanea. Approfondisce in questo periodo la sua ricerca dedicata alla musica tradizionale sarda che, in seguito, la porterà a privilegiare questo repertorio nell'ambito della sua arte espressiva. È di questi anni l'incontro fondamentale con il musicista e compositore sardo Mauro Palmas, con il quale condividerà scelte e progetti. Voce tra le più importanti della scena tradizionale sarda e mediterranea, animatrice di grande temperamento della nuova cultura sarda, soprano drammatico dotata di una voce straordinaria, in oltre trent'anni di musica, Elena Ledda ha portato in tutto il mondo (dai più piccoli comuni della Sardegna a New York, Sidney, Tripoli, Parigi, Berlino, Londra), il suo singolare repertorio che vivifica la memoria del canto tradizionale con una speziata musica popolare aperta verso i lidi del Mediterraneo. La sua formazione artistica le consente di non chiudersi in un ristretto territorio musicale ma, grazie al patrimonio culturale, di confrontarsi con musicisti di diverse estrazioni e provenienze. Vanta una carriera ricca di produzioni originali e prestigiose collaborazioni con i più grandi protagonisti del panorama culturale nazionale ed internazionale: virtuosi di musica rinascimentale, alfieri della new age, *cantadores*, eccezionali interpreti dalla *world music* al *jazz* quali: Don Cherry, Nana Vasconcelos, Lester Bowie, Don Moye, Enrico Rava, Andreass Vollenweider, Paolo Fresu, Antonello Salis, Giorgio Gaslini, Moni Ovadia, Luigi Cinque, Noa, Richard Galliano, Gabriele Mirabassi, Antonio Placer, Lucilla Galeazzi, Riccardo Tesi, Maria Pia DeVito, Rita Marcotulli, Lino Cannavacciuolo, Raiz, Daniele Sepe, Andrea Parodi, Savina Yannatou, Fausto Mesolella. La sua attività non tradisce mai le premesse da cui si è sviluppata: ricerca, studio, confronto. Partecipa a un gran numero di prestigiose produzioni (teatrali, musicali, italiane e straniere) e al film "Passaggi di tempo" - il viaggio di Sonos 'e Memoria - per la regia di Gianfranco Cabiddu, con la direzione musicale di Paolo Fresu, prodotto e distribuito dell'Istituto Luce. Dal suo primo lavoro discografico *Ammentos*, nel 1979, alla partecipazione nel gruppo "Suonofficina" e, successivamente, nel gruppo "Sonos", prosegue nel suo viaggio artistico denso di grandi emozioni e soddisfazioni. Dopo un'intensa attività *live* in Francia e in diversi paesi d'Europa, Africa e USA, nel 1993 registra per l'etichetta francese "Silex" *Incanti*, un progetto discografico interamente dedicato alle suggestioni della tradizione sarda. Dall'incontro con il violinista napoletano Lino Cannavacciuolo, scaturisce nel 2005 la pubblicazione di *Amargura*, caratterizzato da una seducente miscela di atmosfere arabe, sarde e spagnole. Le sue più recenti produzioni musicali la vedono protagonista accanto a grandi interpreti della musica mediterranea: con Savina Yannatou, intensa e versatile cantante greca, dopo una serie di concerti ad Atene realizza, nella città di Salonico, il disco *Tutti Baci*, con la partecipazione del gruppo "Primavera en Salonico" e di Mauro Palmas; con Antonio Placer (sensibile autore e originale interprete galiziano) partecipa a "Cancionista", una straordinaria testimonianza sonora dell'incrocio tra la cultura mediterranea e quella atlantica nel ponte ideale tra Sardegna, Galizia e Francia; il progetto discografico, prodotto da "S'ardmusic" e "Jazz in Sardegna", viene presentato in anteprima in occasione dell'inaugurazione della seconda edizione dell'EJE Festival nel 2006, e portato, successivamente, in *tournee* nelle principali città europee. La profonda passione di Elena Ledda per la ricerca di nuovi e diversi mondi sonori emerge anche nella produzione *Rosa Resolza* (S'ardmusic, 2007), un inedito ed emozionante viaggio tra le affascinanti sonorità del Mare Nostrum, inciso con l'indimenticato Andrea Parodi. Il disco si aggiudica, nello stesso anno, la targa al "Premio Tenco" nella sezione popolare (prima volta che la prestigiosa targa viene attribuita a musicisti sardi), e il Premio "Città di Loano" per la Musica Tradizionale Italiana.

Nel 2008 viene pubblicato “Elena Ledda - Live at Jazz in Sardegna”: primo album registrato dal vivo per la collana S’ardmusic “EJE LIVE” che celebra i suoi grandi successi internazionali, con l’accompagnamento degli storici compagni di viaggio (Mauro Palmas, Simonetta Soro, Silvano Lobina, Marcello Peghin, Alberto Pisu) e della pianista e compositrice romana Rita Marcotulli. L’ultimo progetto discografico *Cantendi a Deus-Elena Ledda*, prodotto da S’Ardmusic e Jazz in Sardegna nel 2009, si aggiudica il secondo posto al “Premio Tenco” 2010 (sezione popolare) e al Premio Nazionale “Città di Loano” 2010 per la Musica Tradizionale Italiana, e il primo posto al Premio P.I.M.P.I. (Premio Italiano Musica Popolare indipendente) per la miglior produzione tradizionale. Nel 2011 riceve il premio EJE 2011 alla carriera insieme alla pianista Rita Marcotulli. Ha inciso 13 album e partecipato ad altri 20 in qualità di interprete e autrice. I suoi progetti musicali, partendo dalla Sardegna, hanno raggiunto con successo: Italia, Francia, Germania, Austria, Norvegia, Belgio, Grecia, Gran Bretagna, Svizzera, Jugoslavia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti, Australia, Argentina, Brasile, Tunisia, Russia, Algeria, Marocco, Ungheria, Singapore, Polonia, Libia.